

CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 19 maggio 2015

XVII LEGISLATURA
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Giustizia (II)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Martedì 19 maggio 2015. — Presidenza del presidente [Donatella FERRANTI](#). — Interviene il viceministro della giustizia Enrico Costa.

La seduta comincia alle 14.30.

Disposizioni in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale. Ulteriori disposizioni a tutela del soggetto diffamato. C. 925-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato. (Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 gennaio 2015.

[Donatella FERRANTI](#), *presidente*, ricorda che sono stati presentati emendamenti alla proposta di legge in esame (*vedi allegato al Bollettino delle Giunte e Commissioni del 27 gennaio 2015*).

Avverte che sono da considerare irricevibili, per violazione del principio della doppia conforme, secondo cui in seconda lettura una Camera può esaminare solo le parti modificate dal Senato rispetto al testo approvato in prima lettura, le parti aggiunte ovvero le parti non modificate formalmente ma comunque sostanzialmente connesse rispetto alle parti formalmente modificate o aggiunte, i seguenti Pag. 25 emendamenti: Liuzzi 1.35, che sopprime la disposizione secondo cui la rettifica deve essere fatta senza commento, senza risposta e senza titolo; Ermini 1.15, che sostituisce la disposizione secondo cui la rettifica deve essere senza commento o risposte, Liuzzi 1.38 ed 1.37 sui termini di pubblicazione della rettifica per testate giornalistiche *on line*; D'Alessandro 1.6 in materia di rettifiche per trasmissioni telefoniche o televisive; D'Alessandro 1.5 che sopprime la disposizione che estende la facoltà di adire l'autorità giudiziaria in sede cautelare all'autore della diffamazione; Businarolo 1.42 sulla improponibilità dell'azione civile per il risarcimento del danno nel caso in cui l'autore dell'offesa pubblici o diffonda dichiarazioni o rettifiche; D'Alessandro 1.4 che sopprime la disposizione che estende il reato di diffamazione al direttore o vicedirettore che abbia rifiutato di pubblicare la rettifica; D'Alessandro 1.3 che sostituisce la disposizione che estende il reato di diffamazione al direttore o vicedirettore che abbia rifiutato di pubblicare la rettifica; Ermini 1.7, Marzano 1.30 e Sannicandro 1.34 sul foro territoriale per il delitto di diffamazione a mezzo stampa; D'Alessandro 2.2 che elimina la disposizione sulla responsabilità penale del direttore o del vicedirettore responsabile; D'Alessandro 2.1 che interviene su parti non modificate relative alla disposizione sulla responsabilità penale del direttore o del vicedirettore responsabile; Liuzzi 2.14 e Colletti 2.12 che intervengono sui reati che non costituiscono oggetto della proposta di legge in esame; Vacca 3.10, 3.9 e 3.03 sulla pubblicazione di intercettazioni; Pagano 3.01 sulle

registrazioni fraudolente; Pagano 3.02 che prevede una di delega sulle intercettazioni per garantire riservatezza e Pagano 4.3 in materia di riprese fraudolente.

Avverte che il deputato Ermini ha ritirato i propri emendamenti 1.14 e 1.9.

[Walter VERINI](#) (PD), *relatore* esprime parere favorevole, se riformulati nella maniera che illustra, sugli emendamenti Marzano 1.20 (*vedi allegato*), Farina 1.31 (*vedi allegato*), Marzano 1.21 (*vedi allegato*) e Fava 1.16 (*vedi allegato*). Invita al ritiro dell'emendamento Ermini 1.14. Esprime parere favorevole sull'emendamento Ermini 1.13. Invita al ritiro dell'emendamento Ermini 1.12. Esprime parere favorevole, se riformulato nella maniera che illustra, sull'emendamento Marzano 1.22 (*vedi allegato*). Formula parere favorevole sull'emendamento Ermini 1.11. Esprime parere favorevole, se riformulati nella maniera che illustra, sugli emendamenti Marzano 1.23 (*vedi allegato*), Marzano 1.24 (*vedi allegato*) e Fava 1.17 (*vedi allegato*). Invita al ritiro degli emendamenti Businarolo 1.39 e Marzano 1.25. Formula parere favorevole sull'emendamento Ermini 1.10. Invita al ritiro degli emendamenti Marzano 1.26 e Ermini 1.9. Esprime parere contrario sull'emendamento Marzano 1.28. Formula parere favorevole sull'emendamento Marzano 1.29. Esprime parere contrario sugli emendamenti Sannicandro 1.32, Marzano 1.27, Ermini 1.8, Farina 1.33, Liuzzi 1.36 e Fava 1.18. Formula parere favorevole sull'emendamento Pagano 1.1. Esprime parere contrario sugli emendamenti Fava 1.19 e D'Alessandro 1.2. Esprime parere favorevole, se riformulato nella maniera che illustra, sull'emendamento Businarolo 1.41. Formula parere contrario sugli emendamenti Businarolo 1.40, Marzano 2.8, Ermini 2.5, Chiarelli 2.3 e Pagano 2.7. Invita al ritiro dell'emendamento Rossomando 2.6. Esprime parere favorevole sugli emendamenti Ermini 2.4, Businarolo 2.13, Sannicandro 2.10 e Marzano 2.9. Esprime parere contrario sull'emendamento Businarolo 2.11 e parere favorevole sugli emendamenti Ermini 3.1, Marzano 3.2, Businarolo 3.11 e Sannicandro 3.4. Esprime parere contrario sull'emendamento Farina 3.5. Invita al ritiro degli emendamenti Vacca 3.7, Dambrosio 3.14 e 3.15, Sannicandro 3.3, Liuzzi 3.8 e Vacca 3.6. Formula parere favorevole sugli emendamenti 4.1 Ermini e Pagano 4.4. Esprime parere contrario sugli emendamenti Fava 4.2, Farina 4.12, Marzano 4.6, Businarolo 4.10, Marzano 4.7, Farina 4.14 e 4.13, Vacca 4.11. Esprime parere contrario Pag. 26 sull'emendamento Vacca 4.11. Esprime parere favorevole, se riformulato nella maniera che illustra, sull'emendamento Businarolo 4.9 (*vedi allegato*). Esprime parere contrario sugli emendamenti Marzano 4.8, Fava 6.2 e Farina 6.8. Esprime parere favorevole, se riformulato nella maniera che illustra, sull'emendamento Ermini 6.3 (*vedi allegato*). Formula parere contrario sugli emendamenti Businarolo 6.5, Sannicandro 6.7, Marzano 6.1, Businarolo 6.4, Sannicandro 6.6 e Marzano 6.9.

Rispetto agli emendamenti soppressivi dell'articolo 3, secondo cui l'interessato può chiedere l'eliminazione, dai siti *internet* e dai motori di ricerca, dei contenuti diffamatori o dei dati personali trattati in violazione di disposizioni di legge, dichiara che al sua contrarietà all'articolo non è legata al merito delle questioni che hanno indotto il Senato ad introdurre nel provvedimento una norma di tal genere, quanto piuttosto a forti perplessità di natura tecnica sulla formulazione della disposizione. A suo parere l'articolo 3 pone un tema che necessita di una risposta di natura legislativa, la quale richiede un ulteriore approfondimento che potrà essere fatto anche in relazione ad uno specifico progetto di legge che potrebbe essere presentato sulla materia del cosiddetto oblio in *Internet*.

Il viceministro [Enrico COSTA](#) in primo luogo dichiara di condividere le osservazioni del relatore sull'articolo 3. Esprime parere conforme al relatore, salvo per l'emendamento Verini 6.3, rispetto al quale, anche qualora riformulato nel senso proposto dal relatore, si rimette alla Commissione. Rispetto all'articolo 6 invita la Commissione a riflettere sull'opportunità di introdurre nel processo civile una disciplina speciale sulla lite temeraria da applicare alla sola diffamazione per mezzo stampa con il rischio di prevedere una normativa disarmonica rispetto alla disciplina generale. Ritiene pertanto opportuna una nuova riflessione su tale questione in vista dell'esame in Assemblea.

[Michela MARZANO](#) (PD), accetta tutte le riformulazioni proposte ai suoi emendamenti e ritira quelli a sua firma sui quali è stato espresso invito al ritiro o parere contrario.

[Arcangelo SANNICANDRO](#) (SEL), accetta la riformulazione proposta dal relatore all'emendamento 1.31.

[Andrea COLLETTI](#) (M5S), accetta la riformulazione proposta dal relatore all'emendamento 1.41.

[Franco VAZIO](#) (PD), accetta la riformulazione proposta dal relatore all'emendamento 6.3 di cui è cofirmatario e ritira quelli di cui è cofirmatario sui quali è stato espresso invito al ritiro o parere contrario.

[Anna ROSSOMANDO](#) (PD), accogliendo la richiesta del relatore di un ulteriore tempo per approfondire quanto previsto dal suo emendamento 2.6 e prendendo atto che è stato espresso parere favorevole sull'emendamento volto a sopprimere la disposizione sulla responsabilità del direttore sugli scritti non firmati, dichiara di ritirarlo.

[Donatella FERRANTI](#), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Omissis

La seduta termina alle 15.20.

CAMERA DEI DEPUTATI

Giovedì 4 giugno 2015

XVII LEGISLATURA
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Giustizia (II)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Giovedì 4 giugno 2015. — Presidenza del Presidente [Donatella FERRANTI](#). – Interviene il viceministro della Giustizia Enrico Costa.

La seduta comincia alle 14.45.

Disposizioni in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale. Ulteriori disposizioni a tutela del soggetto diffamato. C. 925-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato.
(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 maggio 2015.

[Donatella FERRANTI](#), *presidente*, avverte che il relatore, onorevole Verini, ha presentato un emendamento (*vedi allegato 2*).

[Walter VERINI](#) (PD), *relatore*, illustra il suo emendamento facendo presente che non nasce da qualche particolare e specifico episodio, come paventato da qualcuno, essendo volto piuttosto a venire incontro ad istanze sollevate dall'Ordine dei giornalisti e dalla Federazione nazionale della stampa in termini generali. Si tratta, in particolare, di qualificare come privilegiato il credito, nei confronti della testata giornalista fallita, di colui che, in adempimento di una sentenza di condanna al risarcimento del danno derivante da offesa all'altrui reputazione, ha provveduto al pagamento in favore del danneggiato. Si evitano o almeno riducono delle conseguenze gravissime a danno dei giornalisti derivanti dal fallimento della testata. Chiede ai gruppi ed al Governo di valutare l'emendamento non solamente sotto il profilo del merito, che a lui sembra incontestabile, ma anche in relazione alla sua formulazione tecnica.

[Andrea COLLETTI](#) (M5S) esprime una serie di perplessità in primo luogo di natura tecnica e sistematica, ritenendo che la disposizione oggetto dell'emendamento dovrebbe essere inserita eventualmente nel codice civile, anziché costituire una norma a sé stante di una legge speciale.

Sul merito rileva che non è assolutamente condivisibile, qualora si intendesse approvare una disposizione del genere, limitarla ai soli direttori escludendo gli altri giornalisti.

Inoltre a suo parere, al contrario di quanto previsto nell'emendamento, non si può assolutamente prevedere che la disposizione si applica anche alle procedure in corso.

Ritiene che si dovrebbe sempre evitare di approvare disposizioni ad personam sia che siano a favore del direttore dell'Unità sia che favoriscano il Presidente del Consiglio.

[Walter VERINI](#) (PD), *relatore*, fa presente che in realtà l'emendamento distribuito in seduta ai deputati contiene un errore materiale di battitura laddove non contiene il riferimento anche ai giornalisti oltre che ai direttori responsabili.

[Donatella FERRANTI](#), *presidente*, prende atto della precisazione del relatore, e fissa il termine per la presentazione dei subemendamenti all'emendamento del relatore 2.500 (versione corretta) a martedì 9 giugno, alle ore 10. Nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.55.

CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 9 giugno 2015

XVII LEGISLATURA
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Giustizia (II)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Martedì 9 giugno 2015. — Presidenza del presidente [Donatella FERRANTI](#). — Interviene il viceministro della Giustizia Enrico Costa.

La seduta comincia alle 13.20.

Disposizioni in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale. Ulteriori disposizioni a tutela del soggetto diffamato. C. 925-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato.
(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 4 giugno 2015.

[Donatella FERRANTI](#), *presidente*, avverte che sono stati presentati subemendamenti (*vedi allegato 1*) all'emendamento del relatore 2.500 (versione corretta) (*vedi allegato al Bollettino delle Giunte e delle Commissioni di giovedì 4 giugno 2015*). I pareri da parte del relatore e del Governo sui subemendamenti e, da parte del Governo, sull'emendamento del relatore 2.500 (versione corretta), saranno dati quando, secondo l'ordine di votazione degli emendamenti, la Commissione procederà al loro esame.

Ricorda che sugli altri emendamenti il relatore ed il governo hanno espresso il parere nella seduta del 19 maggio scorso e che nella medesima seduta è stata pronunciata l'irricevibilità di alcuni emendamenti ed articoli aggiuntivi. Ricorda, inoltre, che i deputati Marzano e Vazio hanno ritirato gli emendamenti a propria firma sui quali il relatore ed il governo hanno espresso parere contrario o l'invito al ritiro e che i presentatori degli emendamenti sui quali il relatore ed il Governo hanno proposto una riformulazione hanno accettato tale riformulazione.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli identici emendamenti Marzano 1.20 (*nuova formulazione*) e Daniele Farina 1.31 (*nuova formulazione*), gli identici emendamenti Marzano 1.21 (*nuova formulazione*) e Fava 1.16 (*nuova formulazione*), Ermini 1.13, Marzano 1.22 (*nuova formulazione*), Ermini 1.11, Marzano 1.23 (*nuova formulazione*), gli identici emendamenti Marzano 1.24 (*nuova formulazione*) e Fava 1.17 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Respinge l'emendamento Businarolo 1.39 ed approva gli emendamenti Ermini 1.10 e Marzano 1.29 (*vedi allegato 2*), respinge gli emendamenti Sannicandro 1.32, Farina 1.33, Liuzzi 1.36, Fava 1.18, fatto proprio dall'onorevole Daniele Farina, approva l'emendamento Pagano 1.1 (*vedi allegato 2*), respinge gli emendamenti Fava 1.19 e D'Alessandro 1.2, approva l'emendamento Businarolo 1.41 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*), respinge Businarolo 1.40, Marzano 2.8, Ermini 2.5, Chiarelli 2.3 e Pagano 2.7.

[Donatella FERRANTI](#), *presidente*, avverte che l'onorevole Pagano ha ritirato il suo emendamento 2.7 e che l'emendamento 2.3 non verrà posto in votazione, in quanto si intende ritirato considerata l'assenza del presentatore.

La Commissione approva gli identici emendamenti Ermini 2.4, Businarolo 2.13, Sannicandro 2.10 e Marzano 2.9 (*vedi allegato 2*).

[Anna ROSSOMANDO](#) (PD) ricorda di aver ritirato l'emendamento 2.6 avente ad oggetto la materia trattata dalla disposizione relativa alla responsabilità per scritti anonimi che era contenuta nel comma soppresso dagli emendamenti appena approvati. Come già preannunciato, ripresenterà l'emendamento in Assemblea qualora fosse necessario alla luce del testo che verrà approvato dalla Commissione.

[Donatella FERRANTI](#), *presidente*, avverte che l'emendamento Businarolo 2.11 non sarà posto in votazione a seguito Pag. 81 dell'approvazione degli identici emendamenti Ermini 2.4, Businarolo 2.13, Sannicandro 2.10 e Marzano 2.9. Invita il relatore ed il Governo ad esprimere il parere sui subemendamenti presentati all'emendamento del relatore 2.500 (versione corretta).

Il Viceministro [Enrico COSTA](#) avendo fatto presente che il termine per la presentazione dei subemendamenti è scaduto soltanto oggi alle ore 10 e che l'emendamento 2.500 (versione corretta) investe questioni particolarmente delicate, chiede l'accantonamento di tale emendamento al fine di poterne meglio approfondire le conseguenze giuridiche.

[Andrea COLLETTI](#) (M5S) ritiene che sarebbe utile conoscere il parere del Governo almeno in riferimento all'emendamento del relatore, che è stato presentato il 4 giugno scorso.

Il Viceministro [Enrico COSTA](#) replica al deputato Colletti che a suo parere è opportuno dare il parere contestualmente sull'emendamento del relatore e sui relativi subemendamenti.

[Walter VERINI](#) (PD), *relatore*, preso atto della richiesta del Governo, invita la Commissione a proseguire l'esame dei restanti emendamenti.

[Donatella FERRANTI](#), *presidente*, tenuto conto di quanto richiesto dal Governo e della precisazione del relatore, ritiene che l'emendamento del relatore possa essere accantonato senza pregiudicare l'esame dei restanti emendamenti.

La Commissione approva gli identici emendamenti Ermini 3.1, Marzano 3.2, Businarolo 3.11 e Sannicandro 3.4 (*vedi allegato 2*).

[Donatella FERRANTI](#), *presidente*, avverte che a seguito dell'approvazione degli identici emendamenti Ermini 3.1, Marzano 3.2, Businarolo 3.11 e Sannicandro 3.4 non saranno posti in votazione tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 3.

La Commissione approva gli identici emendamenti Ermini 4.1, Pagano 4.4 e Businarolo 4.9 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

[Donatella FERRANTI](#), *presidente*, avverte che a seguito dell'approvazione degli identici emendamenti Ermini 4.1, Pagano 4.4 e Businarolo 4.9 (*nuova formulazione*) non saranno posti in votazione tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 4.

La Commissione respinge gli emendamenti Fava 6.2, fatto proprio dall'onorevole Daniele Farina e Daniele Farina 6.8. Approva l'emendamento Ermini 6.3 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*) e respinge gli emendamenti Businarolo 6.5, Sannicandro 6.7, Businarolo 6.4 e Sannicandro 6.6.

[Donatella FERRANTI](#), *presidente*, avverte che domani la Commissione esaminerà l'emendamento del relatore 2.500 (versione corretta) ed i relativi subemendamenti. Rinvia il seguito dell'esame alla seduta di domani.

La seduta termina alle 14.10.

CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 10 giugno 2015

XVII LEGISLATURA
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Giustizia (II)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Mercoledì 10 giugno 2015. — Presidenza del presidente [Donatella FERRANTI](#). – Interviene il viceministro della giustizia Enrico Costa.

La seduta comincia alle 12.35.

Disposizioni in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale. Ulteriori disposizioni a tutela del soggetto diffamato. C. 925-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato.
(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 9 giugno 2015.

[Donatella FERRANTI](#), *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri sono stati esaminati gli emendamenti presentati alla Pag. 20 proposta di legge in esame, ad eccezione dell'emendamento 2.500 (*versione corretta*) del relatore e dei relativi subemendamenti (*vedi allegato al bollettino delle Giunte e delle Commissioni del 9 giugno 2015*). Avverte che il relatore ha ritirato il suo subemendamento 0.2.500 (*versione corretta*).⁴

[Walter VERINI](#) (PD), *relatore*, interviene in merito al suo emendamento 2.500 (*versione corretta*), per ribadire che è stato presentato su sollecitudine e stimolo del consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e della Federazione Nazionale della Stampa Italiana in relazione all'esigenza di regolamentare la materia del risarcimento del danno da parte del direttore o del giornalista nel caso in cui il giornale o la proprietà fallisca. Rileva che in questi ultimi tempi si sono registrati casi eclatanti di fallimenti di giornali, tra i quali non si può non ricordare l'Unità, ma ciò non significa che l'emendamento sia stato da lui presentato con specifico riferimento a questi casi. In realtà, si tratta di prevedere una norma di carattere generale ed astratto che si potrà applicare in futuro a casi estremamente delicati che al momento sono ignorati dal diritto, come quelli in cui il giornale o la proprietà fallisce. Occorre una norma che tuteli i giornalisti in queste situazioni, ricordando anche che in alcuni casi i giornalisti sono responsabili di condotte che sono conseguenti a determinate politiche editoriali.

Alla base del suo emendamento vi è quindi solamente l'esigenza di tutelare i giornalisti in una situazione di debolezza. Dichiarò di essere aperto a qualsiasi proposta migliorativa dell'emendamento sotto il profilo tecnico-giuridico. A tale proposito, dichiarò di condividere sostanzialmente l'emendamento del Movimento 5 Stelle che trasferisce la disposizione oggetto dell'emendamento nel codice civile ed, in particolare, nell'articolo 2751-*bis*, che ha per oggetto i

crediti privilegiati.

Esprime pertanto parere favorevole sul subemendamento Colletti 0.2.500 (*versione corretta*).3 ove riformulato nel senso che illustra (*vedi allegato 1*) e invita al ritiro degli altri subemendamenti.

[Luca D'ALESSANDRO](#) (FI-PdL), prima di passare all'esame dell'emendamento del relatore, che ne condivide lo spirito, ritiene importante rimarcare l'auspicio che il Senato approvi senza modifiche il testo che sarà trasmesso dalla Camera per evitare ulteriori ritardi nell'approvazione di una legge il cui obiettivo primario era eliminare il carcere per i giornalisti.

[Donatella FERRANTI](#), *presidente*, ritiene che l'emendamento del relatore possa essere meglio collocato in un articolo aggiuntivo una volta in cui si ritenesse di intervenire nel codice civile, considerato che ogni articolo del testo contiene disposizioni dirette a modificare particolari complessi normativi.

[Andrea COLLETTI](#) (M5S) ricorda che il suo gruppo era contrario all'emendamento del relatore per una serie di questioni, quali: l'irricevibilità dello stesso a causa della violazione del principio della doppia conforme; l'errore nel modificare parzialmente la disciplina del privilegio dei crediti anziché procedere attraverso una riforma complessiva della materia; limitare inizialmente la disposizione ai soli direttori; la previsione della norma transitoria.

In merito alla proposta di riformulazione dichiara di non condividere lo spostamento della disposizione sul credito del direttore o del giornalista che ha risarcito il danno dopo il numero 2) del primo comma dell'articolo 2751-*bis* del codice civile, anziché, come previsto dal suo subemendamento, dopo il numero 5-*ter*), in quanto il numero 2) si riferisce alle retribuzioni dei professionisti e di ogni altro prestatore d'opera, rispetto ai quali non vede alcuna attinenza relativamente al credito del direttore o del giornalista, che peraltro ha alla sua base un reato commesso dal creditore stesso. Per tale ragione occorre prevedere il credito del direttore o del giornalista dopo i crediti delle imprese fornitrici di lavoro temporaneo, previsti dal numero 5-*ter*).Pag. 21

Ritenendo pertanto peggiorativa, rispetto al suo subemendamento, la proposta di riformulazione, dichiara di non accoglierla.

[Walter VERINI](#) (PD), *relatore*, dichiara di non avere alcuna contrarietà ad inserire la nuova ipotesi di privilegio dopo il numero 5-*ter*) dell'articolo 2751-*bis* del codice civile, come richiesto dal deputato Colletti.

Si sofferma, inoltre, sull'ambito di applicazione soggettiva della sua proposta di riformulazione del subemendamento Colletti 0.2.500 (*versione corretta*).3, specificando di aver inserito il riferimento al giornalista pubblicitista per accogliere un ulteriore subemendamento presentato dal deputato Colletti, ritenendo comunque opportuno prevedere che la norma non si applichi al solo giornalista professionista. Tuttavia, dopo un'ulteriore riflessione ritiene che sarebbe opportuno fare riferimento in maniera generica alla categoria del giornalista, in quanto la previsione del giornalista pubblicitista rischia di escludere irragionevolmente il giornalista praticante. A suo parere non sarebbe necessario procedere a specificazioni, in quanto nella categoria generica del giornalista rientrano i giornalisti professionisti, pubblicitisti e praticanti.

[Andrea COLLETTI](#) (M5S) ritiene che anche i giornalisti praticanti siano ricompresi nella formulazione proposta dal relatore. Tuttavia, si riserva di approfondire la questione in vista dell'esame da parte dell'Assemblea. Per il momento ritiene che possa essere mantenuta la formulazione proposta dal relatore.

[Franco VAZIO](#) (PD) dichiara di condividere le perplessità del relatore.

Per cui sarebbe opportuno eliminare il riferimento al giornalista pubblicitista per reinserirlo

eventualmente in assemblea qualora se ne dimostrasse la necessità a seguito di un approfondimento della questione sollevata dal relatore.

[Walter VERINI](#) (PD), *relatore*, prende atto della replica del deputato Colletti e, quindi, non modifica la sua proposta di riformulazione in relazione al riferimento al magistrato ancorché pubblicista. Modifica, invece, la sua proposta in merito al collocamento della disposizione nell'articolo 2751-*bis*, inserendola al numero 5-*ter*) anziché al numero 5-*bis*). Accoglie l'invito della Presidente in merito alla trasformazione del suo emendamento, riferito all'articolo 2, in un articolo aggiuntivo successivo all'articolo 6, che abbia per oggetto le modifiche al codice civile (*vedi allegato 2*).

[Andrea COLLETTI](#) (M5S) pur rimanendo tutte le fortissime perplessità sul merito dell'emendamento del relatore dichiara di accogliere la proposta di riformulazione del suo subemendamento, che è finalizzato, più che altro, a ridurre i danni che deriverebbero dall'approvazione dell'emendamento 2.500 (*versione corretta*) nella sua formulazione originaria. Per tale ragione il suo gruppo si asterrà.

Il viceministro [Enrico COSTA](#) alla luce del dibattito in Commissione e preso atto che è emerso un atteggiamento di favore per l'emendamento del relatore così come verrebbe modificato dall'approvazione del subemendamento Colletti 0.2.500 (*versione corretta*).3 come riformulato, esprime parere favorevole su tale subemendamento qualora riformulato nonché sull'emendamento 2.500 (*versione corretta*).

[Donatella FERRANTI](#), *presidente*, dopo aver precisato al deputato Colletti di aver considerato l'emendamento del relatore 2.500 (*versione corretta*) ricevibile essendo strettamente connesso alle modifiche apportate dal Senato al testo approvato dalla Camera in prima lettura, con particolare riferimento all'ampliamento della responsabilità del direttore, mette in votazione subemendamento Colletti 0.2.500 (*versione corretta*).3 (*nuova formulazione*), precisando che a seguito della sua eventuale approvazione non verrebbero messi in votazione i restanti subemendamenti.

La Commissione approva il subemendamento Colletti 0.2.500 (*versione corretta*).3 Pag. 22(*nuova formulazione*) e, quindi, l'emendamento del relatore 2.500 (*versione corretta*), come modificato dal subemendamento approvato (*vedi allegato 2*).

[Donatella FERRANTI](#), *presidente*, dopo aver dato conto dell'emendamento 2. 500 (*versione corretta*) come risultante dall'approvazione del subemendamento 0. 2. 500 (*versione corretta*).3 (*nuova formulazione*) Colletti (*vedi allegato 3*), avverte che il testo risultante dagli emendamenti approvati sarà trasmesso alle Commissioni competenti per l'espressione del parere. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.